



Finisce 83-97

Due su due a Roseto La Virtus in semifinale

di Luca Aquino

a pagina 6

Roseto ko I bianconeri vincono ancora in trasferta, sono quattro su quattro nei playoff, e vanno in semifinale. Gran partita di Spissu, Umeh torna decisivo dalla lunga distanza quando gli abruzzesi accorciano fino a meno 6

Dominio Virtus, ora tocca a Ravenna



ROSETO (TE) Lo hanno aspettato tutti perché sapevano che sarebbe arrivato a un certo punto. Michael Umeh, dopo tre partite sottotono in attacco, timbra la seconda vittoria consecutiva a Roseto (83-

97) e il passaggio del turno. Il nigeriano - 9/30 nelle prime tre gare - parte con 14 punti nel primo quarto ma soprattutto segna il canestro più importante della partita alla sirena del terzo periodo. Con Roseto in piena rimonta e torna-

ta da -16 a -6, il suo canestro da sette metri per il 65-74 riprende l'inerzia della partita e a posteriori è il gol qualificazione.

Continua quindi il playoff senza macchia in trasferta della Segafredo: 4 partite e 4 vit-

torie lontano da Bologna, quello che era stato il grande tallone d'Achille del girone di ritorno. A Roseto, la Virtus è stata in vantaggio 80 minuti su 80, ha controllato e a tratti dominato le due partite segnando 91 e 97 punti, sintomo di un attacco perfetto che ha girato come un orologio (78% da due, 60% totale). Umeh è l'uomo partita, ma sono tanti i padri di questa vittoria. Primo fra tutti un Marco Spissu (23 con 8/8 da due) enorme per freddezza e maturità in un ambiente difficilissimo. Ndoja è stato chirurgico nel secondo tempo, dopo una prima metà chiusa a zero, Lawson il solito trattato di tecnica in attacco, ma tutti hanno portato il proprio mattoncino su un piano partita perfetto preparato da Ramagli. Roseto ci ha provato con orgoglio e con le fiammate di talento di Smith e Sherrod, ma non ha mai dato la sensazione di poter arginare l'attacco bianconero, capace di trovare sempre esecuzioni pulite ai propri giochi.

La Virtus è andata sul velluto fin dall'inizio, attaccando benissimo una difesa che concedeva praterie. Arrivare al ferro, per i bianconeri, è stata una passeggiata: a bersaglio i primi cinque tiri, tutti ravvicinati, con Lawson a dominare in area pur lasciando qualche spazio di troppo a Sherrod dall'altra parte. Quando poi si accende Umeh, la Segafredo allunga con decisione. Il na-

zionale nigeriano scolpisce 14 punti nel primo quarto, con i bianconeri che hanno 10/13 da due e 2/5 da tre. La doppietta ai liberi della guardia virtussina fa 19-28 in avvio di secondo periodo, quando è ottimo anche l'impatto di Bruttini. Ramagli lo usa al posto di Lawson e in difesa il lungo ex Brescia mette la museruola a Sherrod concludendo il gioco da tre punti per il 24-39 in contropiede.

In attacco, la Segafredo è una macchina, Roseto non rompe nessun gioco, quindi la circolazione è facile e ci sono tiri puliti per tutti. Colpisce anche Gentile, poi il tap-in di Michelori fa 32-48 e il sottomano facile di Spissu (autore di un primo tempo di grande concretezza e maturità da 11 punti con 5/5) timbra il 37-50 dell'intervallo, con la Virtus che ha 17/21 da due (81%) e il 64% totale al tiro. La prevedibile reazione di Roseto non si concretizza subito in avvio di ripresa. Sherrod torna a colpire, ma le triple di Ndoja e Rosselli (46-62) mantengono un cuscinetto di sicurezza fra le due squadre che però viene eroso quando si scatena Smith (4/15), tenuto benissimo da Umeh nei primi 25 minuti.

Senza storia

Vu nere sempre avanti, l'attacco ha girato alla

perfezione anche in gara 4 con il 78% da 2

Dieci punti dell'americano riportano gli abruzzesi sotto la doppia cifra di svantaggio, la tripla dall'angolo di Mei fa addirittura -6 (65-71) a una ventina di secondi dall'ultima pausa prima di quella pesantissima di Umeh dopo un rimbalzo d'attacco preziosissimo di Lawson. È il pugno del ko, quello che piega le gambe a Roseto. Cinque punti in fila di Gentile di puro talento a inizio ultimo quarto lanciano nuovamente i bianconeri, poi è Spissu con due canestri da giocatore di classe purissima a dare il 78-92 a due minuti dalla fine che vidima il passaggio del turno. Fra la Virtus e la finale c'è solo Ravenna, a partire da domenica.

Luca Aquino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visit Roseto	83
Segafredo Bologna	97

(19-26, 37-50, 65-74)

Segafredo: Spissu 23, Umeh 23, Ndoja 12, Spizzichini, Rosselli 5, Michelori 2, Gentile 14, Lawson 13, Bruttini 5, Oxilia ne, Penna ne. All. Ramagli.

VisitRoseto.it: Smith 19, Piazza, Fultz 12, Radonjic 3, Fattori 8, Casagrande 5, Amoroso 7, Sherrod 23, D'Emilio, Mei 3, D'Eustachio, Cantarini. All. Di Paolantonio.

Statistiche: Ro 30/61 (10/29 da tre), Vi: 38/63 (9/26 da tre) Liberi: Ros 12/16, Vir 12/15. Rimbalzi: Ro 25, Vir 30.

Le pagelle



Leader Cinque punti per Gentile

8 SPISSU Prova da giocatore di

categoria superiore. A 22 anni, non sbaglia niente, con attributi d'acciaio e personalità da atleta navigato: 8/8 da due, 1/4 da tre, 4/4 ai liberi, 3 assist, 2 recuperi.

8 UMEH Fa capire subito che questa sarà una partita diversa dalle altre. 14 punti nel primo quarto, la tripla cruciale a fine terzo: 5/5 da due, 3/6 da tre, 4/4 ai liberi. E ottima difesa su Smith.

6,5 SPIZZICHINI Nove minuti in staffetta su Smith, fa buonissima guardia.

7 NDOJA Zero punti nel primo tempo, 12 nella ripresa con canestri pesantissimi dall'arco (2/4) e in avvicinamento (3/6).

6,5 ROSSELLI Non c'è bisogno di tanti ricami, i compagni sono tutti in ritmo e lui controlla (2/3)

6 MICHELORI Un tap-in importante nel primo tempo in 2'.

7 GENTILE I suoi cinque punti a inizio ultimo quarto prendono l'onda del canestro di Umeh e lanciano la fuga definitiva (3/4 da due 2/7 da tre, 5 rimbalzi)

7 LAWSON In attacco è il solito cattedratico di tecnica cestistica (6/12). Dietro lascia troppo spazio a Sherrod, ma il rimbalzo d'attacco che arma la mano di Umeh al 30' è una giocata chiave.

6,5 BRUTTINI Nel primo tempo mette la museruola a Sherrod e si fa

trovare pronto anche in attacco (2/2).

7,5 RAMAGLI Ha preparato alla grande le due partite di Roseto, la squadra ha eseguito il piano alla perfezione e in attacco ha girato alla perfezione chiudendo con un maestoso 78% da due e il 60% totale al tiro.

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

